

## Il riflesso della pace

Tutti vogliono la pace, ovunque si trovino. Tempo fa ho parlato con dei carcerati. "La volete la pace?" ho chiesto loro. "Certo!", mi hanno risposto. Anche se lo chiedi a un militare ti risponderà: "Naturalmente!". Tutti vogliono la pace, ma quando chiedi "Cos'è la pace?", ricevi delle risposte piuttosto sorprendenti. Ogni persona ha una sua versione della pace, ognuno la vede in modo diverso. L'altro giorno stavo parlando con mia nipote, che mi diceva: "Oh, quanto *amo* quel colore". "Lo *ami* oppure ti piace?" le ho chiesto. "Qual'è la differenza?" mi ha risposto. "Beh, c'è un bel po' di differenza" le ho detto, "in realtà avresti dovuto usare la parola 'mi piace' o magari 'mi piace da morire' se vuoi aggiungere enfasi, ma l'interazione che si ha con l'amore non la si può avere con un colore". Quando c'è silenzio, alla gente piace dire: "C'è così tanta pace". È solo tranquillità. Pensano che l'assenza di guerra sia pace. Hanno le loro opinioni sulla pace. Qualcuno è convinto che quando c'è pace tutti camminano molto lentamente, con grandi camicioni e fiori nei capelli, e quando s'incontrano si scambiano il segno della pace. Nessuno si dà più la mano... magari ci si sfiora con due dita e ci si dice "Pace". Beh... non c'è limite, vero?



Voglio raccontarvi una storia. C'era una volta una regina che aveva una bellissima collana. Un giorno, dopo aver fatto il bagno, uscì sul balcone per asciugarsi i capelli. Si tolse la collana e l'appese a un gancio. Passò una gazza, vide la collana che luccicava al sole, la prese e volò via. Poco più lontano la lasciò cadere e la collana rimase impigliata nel ramo di un albero che si trovava vicino a un fiume dove scorreva acqua molto fangosa. Quando la regina si accorse che la collana era scomparsa s'infuriò tantissimo. "Chi l'ha rubata?" cominciò a gridare, e la fece cercare da tutti i suoi servi. Ma nessuno riusciva a trovarla. Allora disse al re: "Finché la mia collana non verrà trovata non mangerò più!" Il re, molto preoccupato, ordinò all'esercito di trovare la collana, ma nessuno ci riuscì. Allora emanò un editto promettendo metà del suo regno a chi l'avesse trovata. A quel punto, tutto il regno cominciò a

cercare la collana scomparsa. Un bel giorno un generale passò davanti all'albero e vide la collana nel fiume. Si tuffò immediatamente nel fiume sporco, perché voleva metà del regno. Un ministro vide il generale tuffarsi nel fiume e vide la collana, e si tuffò anche lui. Il re vide il generale e il ministro dentro il fiume, e vi si buffò dentro. Arrivarono altri soldati e abitanti del regno e saltarono anch'essi nel fiume, cercando di prendere la collana. Finalmente qualcuno, un po' più saggio degli altri, esclamò: "Ma cosa state facendo, non vedete che la collana non è nel fiume ma sull'albero? State cercando di prendere il suo riflesso!" Il re, dal momento che era stato lui a trovare la collana, gli offrì metà del suo regno, ma il saggio rifiutò. "Non mi serve il tuo regno, tienilo tu" disse al re.

Perché vi ho raccontato questa storia? Perché anche noi ci comportiamo così. Vediamo solo il riflesso della pace. Certo è bello quando non ci sono guerre, ma è un semplice riflesso della pace, non la pace stessa. La *pace* inizia in ogni singolo essere umano sulla terra. Quella è la collana, il resto è solo un riflesso. Quando il cuore è pieno, quando una persona è piena, automaticamente non vive nella dualità o nelle domande, ma nelle risposte. Noi non siamo complicati, ma semplici. Prediligiamo la semplicità e ne abbiamo bisogno. È questa la nostra natura. Quando siamo in questo equilibrio, quando i nostri cuori sono pieni la nostra vera natura si manifesta in tutto il suo splendore. Ed è magnifica, è vera. Ecco dov'è la vera pace. La cerchiamo lontano da noi, quando invece è così vicina. Anche nelle situazioni più disperate c'è speranza. Ecco chi siamo. Torniamo alla nostra vera natura, comprendiamo. In ogni essere umano c'è una forza, la forza di marciare verso i cancelli della pace interiore.



**Maharaji**